

Vantaggi e problemi per le scuole che si costituiscono in rete

Non si può non condividere l'opinione di Peter Bosch che sostiene che le reti sono strutture orizzontali ed aperte, capaci di espandersi o contrarsi in relazione ad esigenze e bisogni. Strutture non burocratiche ma dinamiche, che presentano per le scuole l'indiscutibile vantaggio di far superare loro la dimensione dell'isolamento e dell'autoreferenzialità.

In quanto strutture aperte, le reti non sono facili da gestire e comportano rischi e difficoltà che si possono superare solo con buoni livelli di comunicazione e con l'esplicitazione e la condivisione di compiti e ruoli tra i soggetti che vi aderiscono. Molteplici sono le ragioni che spingono oggi le scuole a mettersi in rete, tutte certamente riconducibili ad un sentire comune e alla diffusa consapevolezza che le sfide complesse dell'autonomia scolastica si possono vincere solo attraverso il "gioco di squadra".

Con la rete si regge meglio il rapporto con gli Enti Locali, le Asl, le Associazioni culturali, i Centri di formazione. E questo perché la rete ha un potere negoziale di gran lunga superiore alla singola istituzione scolastica.

Inoltre, è utile per la scuola perché, assorbendo gran parte delle relazioni, consente di ottimizzare l'uso delle risorse umane, pur lasciando ad ogni istituzione scolastica la titolarità delle stesse.

Ma la rete è utile anche per gli Enti Locali perché consente loro di ottimizzare le risorse nel territorio.

È convinzione comune, inoltre, che la rete, integrando le molteplici risorse presenti nel territorio, faciliti i processi di innovazione perché opera sui campi oggi ritenuti di pregnante attualità, quali:

- L'utilizzo ottimale del personale
- Le nuove tecnologie
- Le lingue comunitarie
- L'inserimento di alunni stranieri
- L'integrazione degli alunni in situazione di handicap
- La formazione
- Lo sviluppo di strumenti e di competenze per il monitoraggio e l'autovalutazione del servizio
- L'interlocuzione con i soggetti esterni alla scuola per progetti trasversali e iniziative culturali nel territorio.
- La diffusione di buone pratiche
- La gestione dell'orientamento professionale
- Lo sviluppo dei servizi integrati (educazione alla salute, attività culturali, educazione stradale, etc).
- L'integrazione dei servizi disponibili nelle varie scuole
- L'attivazione di servizi comuni

- L'acquisto di beni e servizi con appalti unificati.

Le reti devono, però, evitare di assumere compiti che non le sono propri, quali la rappresentanza legale in sede di contenzioso o la rappresentanza sindacale nelle trattative: compiti, questi, che rimangono di esclusiva pertinenza delle singole istituzioni scolastiche.

Inoltre, perché abbiano successo devono nascere dal basso, ancorandosi ai bisogni delle scuole aderenti e coinvolgendo tutti gli operatori, senza il cui contributo si rischia di creare strutture verticistiche prive di reale e diffusa partecipazione.

Infine, devono interessare un'area omogenea possibilmente subprovinciale, una dimensione, questa che permette un rapporto permanente di scambio tra i soggetti partecipanti.

Altre condizioni di successo delle reti sono:

- La produzione di dati e informazioni utili alle scuole aderenti da veicolare anche attraverso le nuove tecnologie informatiche e telematiche
- Risorse finanziarie e umane dedicate
- Una progettualità ben definita, con un proprio modello di azione che produce risultati e servizi
- L'attivazione iniziale di una fase sperimentale

Il rispetto di tali condizioni permetterà alle scuole collegate in rete di trarre concreti vantaggi e di evitare quell'isolamento che non favorisce certamente la realizzazione dei processi di innovazione.

SITOGRAFIA

- www.aetnanet.org
Si tratta di un consorzio che raggruppa ottanta scuole della provincia di Catania in rete telematica per lo sviluppo dei servizi didattici, di documentazione e amministrativi.
- www.progettofaro.it
La rete, il cui coordinamento tecnico scientifico è affidata all'Ispettore Sebastiano Pulvirenti, è costituita da centotrenta scuole siciliane, che condividono un processo di autoanalisi in un'ottica di sistema e di miglioramento. La rete offre alle scuole aderenti, oltre a strumenti operativi, anche servizi di assistenza tecnica e di formazione.
- www.lescuoleinrete.it
La rete, che ha coinvolto circa duecento scuole e mille alunni della Campania, si propone di favorire lo scambio di esperienze e informazioni tra docenti e alunni.
- www.hermescuole.na.it
Si tratta di una rete di scuole napoletane di ogni ordine e grado che si propone come progetto contro la dispersione e per l'introduzione e la valorizzazione delle nuove tecnologie a scuola.

- www.fiumemare.6go.net
Si tratta di una rete di esperienze didattiche sull'ambiente che viene indagato nella dimensione naturalistica ed artistica, oltre che storica e culturale.
- www.scuolepiemontesi.it
La rete unitaria delle Scuole piemontesi si propone di fornire alle scuole dell'autonomia supporto tecnico per la progettazione di percorsi educativi e didattici, oltre che formazione ed informazione anche in ordine alla gestione amministrativa.
- www.preciso.net
La rete, che raggruppa le Scuole del Centro Scolastico Parco Nord e dei Comuni dell'area nord di Milano, intende contribuire con attività di formazione in servizio alla crescita delle scuole partner.
- www.irre.marche.it
Le rete marchigiana intende proporre iniziative di ricerca-azione on line nella scuola dell'infanzia con particolare riguardo al rapporto tra apprendimento e utilizzo delle nuove tecnologie.
- www.irrebasilicata.it
La rete, che coinvolge tutti gli istituti comprensivi della provincia di Potenza e di Matera, si propone di favorire la diffusione della cultura organizzativa scolastica attraverso processi di collaborazione professionale e di integrazione di risorse.
- www.crs4.it/marte
La rete sarda intende configurarsi come comunità di apprendimento che fornisce risorse e sperimenta percorsi a sostegno dell'autonomia scolastica.
- www.ielsisardegna.it
La rete si propone di sperimentare nuove metodologie educative e di favorire lo scambio di informazione e di esperienze tra scuole geograficamente lontane.
- www.lsmajorana.ba.it
La rete intende ridurre l'isolamento di docenti e studenti attraverso l'utilizzo delle nuove tecnologie per comunicare, scambiarsi materiali e cooperare.

Prof. Michele PASSALACQUA

Docente comando C.S.A. Agrigento

(articolo pubblicato nel sito www.provveditoratoag.it nel gennaio 2003)